DELIBERA N. 127/09/CSP

Segnalazione dei Signori Diego Gorza (Candidato Sindaco nel Comune di Carbonera per la lista “Lega Nord – Cambia con noi”) e Morena Moro (Candidata Sindaco nel Comune di Carbonera per la lista “Morena Moro Sindaco per Carbonera”) nei confronti del Comune di Carbonera (TV) per la presunta violazione dell’articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28

L’AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 25 giugno 2009;

VISTO l’articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n.28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, ed, in particolare, l’articolo 9;

VISTA la propria delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all’Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2009;

VISTA la propria delibera n. 59/09/CSP del 22 aprile 2009, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 6 e 7 giugno 2009*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 101 del 4 maggio 2009;

VISTA la segnalazione a firma dei Signori Diego Gorza e Morena Moro, entrambi candidati Sindaco nel rinnovo del Comune di Carbonera - rispettivamente per la lista “Lega Nord – Cambia con noi” e “Morena Moro Sindaco Per Carbonera” – trasmessa dal Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto, unitamente agli esiti della relativa istruttoria, con nota del 26 maggio 2009 (prot. n. 41238), nella quale si asserisce la presunta violazione da parte del Comune di Carbonera (TV) del divieto di comunicazione istituzionale per aver pubblicato, anche sul sito web istituzionale

dell'Amministrazione comunale, e distribuito l'opuscolo dal titolo "*Documento di fine mandato*", da parte del Sindaco di Carbonera, Fabiano Bonato, a sua volta candidato, in maniera non conforme ai requisiti di impersonalità ed indispensabilità richiesti dall'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 in materia di comunicazione istituzionale;

VISTA la nota del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi dell'Autorità del 26 maggio 2009 (prot. n. 41420, con la quale, in relazione all'esposto pervenuto, sono state richieste al Comune di Carbonera le eventuali controdeduzioni ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 28 del 2000;

VISTE le controdeduzioni trasmesse dal Comune di Carbonera, pervenute all'Autorità in data 28 maggio 2009 (prot. n. 41933), nelle quali ha fatto presente quanto segue:

- la distribuzione dell'opuscolo "*Documento di fine mandato*" è avvenuta prima della data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 6 e 7 giugno 2009 (esattamente dal 10 al 17 aprile 2009), data che non risulta essere 3 aprile 2009, bensì 23 aprile 2009, come da copia dell'allegato manifesto di convocazione, pubblicato all'Albo Pretorio al n. 558;
- la pubblicazione sul sito internet del Comune www.carbonera-tv.it e sul sito dell'editore www.servizieditoriali.net richiede, comunque, una volontà di accesso da parte dell'utente e in ogni caso si assicura che il documento in questione non sia più consultabile;
- non risulta infine che vi siano mai state copie del citato "*Documento di fine mandato*" a disposizione del pubblico presso il Municipio dopo la convocazione dei comizi elettorali;

CONSIDERATO che la legge 22 febbraio 2000, n. 28 disciplina le campagne per l'elezione al Parlamento europeo, per le elezioni politiche, regionali, amministrative e per ogni referendum e che il divieto di comunicazione istituzionale di cui all'articolo 9 trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale nel periodo compreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali alla chiusura delle operazioni di voto;

RILEVATO che relativamente alle elezioni dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, fissate per i giorni 6 e 7 giugno 2009, la convocazione dei comizi elettorali è avvenuta il 3 aprile 2009, data in cui è stata pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 2009, con cui sono stati indetti i comizi;

RILEVATO, altresì, che a partire dalla data del 3 aprile 2009 vige il divieto per le pubbliche amministrazioni di comunicazione istituzionale recato dal citato articolo 9, fino all'espletamento delle operazioni di voto, anche relative alle elezioni amministrative, come ribadito dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2009 in materia;

RILEVATO che la comunicazione istituzionale svolta attraverso la pubblicazione, anche sul sito web istituzionale, dell'opuscolo dal titolo "*Documento di fine mandato*" da parte dell'Amministrazione comunale di Carbonera ricade nel periodo di applicazione dell'articolo 9 della legge n. 28 del 2000;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 9 della legge n. 28 del 2000, nel periodo di cui trattasi sono consentite solo le attività di comunicazione istituzionale effettuate dall'amministrazione pubblica in forma impersonale e indispensabili per l'efficace assolvimento delle sue funzioni;

CONSIDERATO che la comunicazione istituzionale in questione, come evidenziato anche dal Co.re.com Veneto nella nota del 26 maggio 2009, non risulta connotata dai caratteri dell'indispensabilità per l'efficace svolgimento delle funzioni amministrative, in quanto volta a rappresentare il resoconto delle attività amministrative espletate nel quinquennio del mandato amministrativo, e della impersonalità, essendo più volte citati il nome e il logo del Comune di Carbonera, con fotografie del Sindaco in carica e della Giunta uscente;

RAVVISATA la non rispondenza della predetta comunicazione istituzionale a quanto previsto dall'articolo 9 della legge n. 28 del 2000;

RITENUTA l'applicabilità, al caso di specie, anche a chiusura delle operazioni di voto per le elezioni europee ed amministrative in data 6 e 7 giugno 2009, dell'articolo 10, comma 8, lettera a), della legge 22 febbraio 2000, n. 28, il quale prevede che "*l'Autorità ordina la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa*";

VISTA la proposta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi;

UDITA la relazione dei Commissari, Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

al Comune di Carbonera (TV) di pubblicare sul proprio sito *web* un messaggio recante l'indicazione di non rispondenza a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 della comunicazione istituzionale diffusa a mezzo della pubblicazione e distribuzione dell'opuscolo "*Documento di fine mandato*", durante lo svolgimento della campagna per le elezioni europee, relativamente al resoconto del quinquennio amministrativo.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "Autorità per le Garanzie nelle

Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli”. La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507877.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l’applicazione della sanzione di cui all’articolo 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell’Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell’articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Napoli, 25 giugno 2009

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Giancarlo Innocenzi Botti

per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola